



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE OGGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PER ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE. ATTO DI INDIRIZZO.	N. DEL	46 17/09/2024
---	---------------	--------------------------

L'anno **duemilaventiquattro** , il giorno **diciassette** , del mese di **settembre** , dalle ore **18:00** alle ore 20:00, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di Legge, su determinazione del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i seguenti Consiglieri comunali:

	Presenti	Assenti
1) Briguglio Letterio	X	
2) Arena Salvatore	X	
3) Cannistraci Simona	X	
4) Di Blasi Maria Luisa	X	
5) Arria Andrea	X	
6) Parisi Pietro Maria	X	
7) Italiano Caterina	X	
8) Basile Sonia	X	
9) Briguglio Tindaro	X	
10)Briguglio Mario		X
Totali	9	1

Consiglieri assegnati n°10 – Consiglieri in carica n°10

Consiglieri presenti n° 9 , assenti n°01

Assume la presidenza il Presidente Del Consiglio Comunale Dott.Briguglio Letterio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Dott.ssa Minissale Giuseppina.

Partecipa per l'Amministrazione il Sindaco Dott. Gianfranco Moschella, il Vice Sindaco Domenico Cifalà e l'assessore Dott.ssa Annalisa Cordaro

Partecipano: Il Responsabile dell'Area Servizi Generali ed Istituzionali Micalizzi Maria e l'istruttore Amministrativo Micalizzi Maria Grazia.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Dott. Briguglio Letterio dà lettura della proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Modalità di assegnazione in locazione degli immobili di proprietà comunale oggetto di riqualificazione per alloggi di edilizia residenziale sociale. Atto di indirizzo”*.

Di seguito dà la parola al Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che mette in evidenza che finalmente, con tanto ritardo, si è arrivati ad un punto importante del programma elettorale che era il completamento del contratto di quartiere e la possibilità di consegnare queste case a chi effettivamente necessita. Fa presente che dal tenore della norma si tratta di fragilità sociale e comunque si va ad arricchire e popolare al fine di contrastare lo spopolamento delle frazioni collinari avviando un circolo virtuoso. Sottolinea che si tratta del primo atto quali direttive del Consiglio comunale per i successivi atti che come Giunta si sarà chiamati ad esitare, sperando nel più breve tempo possibile che si possano consegnare anche queste case. Ricorda che si è fatto il bando per una casa Iacp per la quale le richieste sono state tante. Rappresenta che questa può essere una misura che sebbene non possa assolvere a tutte le richieste, potrà sicuramente dare una mano a chi necessita.

Interviene il vice capogruppo di minoranza Briguglio Tindaro che fa presente che quando si parla del contratto di quartiere, come anche il Sindaco gli ha riconosciuto in campagna elettorale, si tratta di un argomento che presta attenzione proprio perché lui ha seguito il riesumare di un fascicolo che era binario morto ed è stato portato avanti fino alla introizzazione al patrimonio comunale degli immobili. Evidenzia che lo spirito del contratto di quartiere è lontano anni luce da quello a cui ha fatto riferimento il Sindaco, in quanto se si prende il secondo bando allora pubblicato per i contratti di quartiere lo stesso specifica sì che le case vanno assegnate secondo i criteri che ha evidenziato il Sindaco, ma specifica anche un'altra cosa in quanto il contratto di quartiere nasce per rivitalizzare e soprattutto per portare anche sviluppo economico alle frazioni interessate. Attenziona che questo è anche inserito nei successivi decreti con cui vengono individuate le commissioni che hanno approvato la progettazione con i criteri di attribuzione di punteggio. Fa presente che il tono dell'atto di indirizzo presentato dal Sindaco va a tutt'altra distanza. Dà infatti lettura dell'art. 2 comma 2 del bando con cui si avviò il tutto che stabilisce che *“il programma promuovendo la partecipazione degli abitanti alla definizione degli obiettivi è finalizzato prioritariamente ad incrementare con il supporto dell'investimento privato (e qui fa presente che c'è una storia che è nata e che si è esaurita) la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città con più forte disagio abitativo, prevedendo al contempo misure ed interventi per favorire l'occupazione e l'integrazione sociale”*. Fa presente che questo concetto è ripreso in tutti gli atti successivi compreso il decreto di assegnazione che è stato fatto al Comune di Scaletta Zanclea, che ha visto la luce dopo un primo rigetto, un soccorso istruttorio ed un commissario per definire l'approvazione. Evidenzia che questo è un elemento fondamentale perché i contratti di quartiere sono pensati non solo per l'edilizia ed il fabbisogno delle case. Ricorda al Sindaco che quando ha intrapreso la sua esperienza sindacale aveva fatto una scelta precisa e cioè che a Scaletta per lui non c'erano le condizioni per realizzare l'edilizia popolare ed ha rinunciato ad un finanziamento. Evidenzia che sotto questo aspetto il contratto di quartiere se non è questo collegato ad interventi pianificati per l'incremento dell'occupazione, viene a cadere un pilastro fondamentale. Sottolinea che questa è un'occasione irripetibile per la frazione di Scaletta Superiore, assieme alla questione di Piazza Belvedere. Evidenzia che a suo parere si devono stabilire dei criteri con i quali si deve incentivare anche nella richiesta che viene fatta delle case di creare attività economiche rilevanti per un minimo di tempo nella frazione, altrimenti si sta svilendo la natura e il concetto di contratto di quartiere. Afferma che ha anche seri dubbi sulla legittimità perché si dovrebbe andare a vedere tutti gli allegati trasmessi all'epoca all'Assessorato

che il Comune di Scaletta aveva redatto in quanto c'era una scheda in cui erano state indicate le ipotesi occupazionali che di sicuro il Sindaco è a conoscenza avendo proposto il presente atto di indirizzo. Fa presente che in tutta la documentazione allora presentata c'è anche questo e non si ha notizia se il punteggio che è stato ottenuto è stato anche in funzione di questo. Ribadisce che il Sindaco nell'atto di indirizzo proposto si limita a fare riferimento solo alla emergenza abitativa che qualifica la sua sindacatura per il fatto che lui sull'argomento ha fatto una scelta ben precisa, legittima in quanto ci voleva la compartecipazione del Comune e c'erano delle difficoltà, ma ha rinunciando però a quel finanziamento. Fa presente che in quell'ambito si era di fronte all'emergenza abitativa, mentre in questo contesto lo spirito ed il concetto è un altro. Ribadisce che il contratto di quartiere è un'occasione per portare non solo abitanti da un punto di vista numerico e ricorda che con l'Assessore Arria se lo sono detti in un consiglio comunale, in quanto a Scaletta Superiore non mancano le case anche per le condizioni commerciali in quanto il mercato si è svilito ed è abbattuto, ma manca il lavoro. A questo punto chiede all'Assessore Arria conferma se a Scaletta Superiore ci sia un'ampia offerta immobiliare e l'Assessore Arria ne dà conferma. Evidenzia che quindi il contratto di quartiere serve a pettine anche e soprattutto per incrementare questa fattispecie e nella frazione portare sviluppo, e perfezionare le infrastrutture, cosa che è stata fatta in quanto c'è il parco giochi, l'ascensore e tutta l'area di servizi. Fa presente che gli dispiace che non è presente l'Assessore Carbone che ha la delega al lavoro. Afferma che bisogna sollecitare il livello occupazionale, altrimenti è un jolly che non torna più e rischia di essere il penultimo chiodo sulla bara dello sviluppo turistico economico di Scaletta Superiore. Sottolinea che qui si sta facendo una scelta ben precisa e si sta dicendo che Scaletta Superiore è ricchissima di beni culturali, può avere enormi potenzialità ma di fatto viene indicata come mero dormitorio. Dà poi lettura dell'art. 5 sulla commissione selezionatrice delle domande e sui criteri di selezione ed utilizzo delle residue risorse che al comma 1 lettera c) enuclea sia i risultati attesi degli aspetti sociali e sia i risultati attesi degli aspetti occupazionali, il che significa che il Comune ha detto alla Regione trasmettendo una scheda che si prevedeva di realizzare un contratto di quartiere con una parte per l'emergenza abitativa, una parte per i livelli occupazionali ed una parte per i servizi sociali. Sottolinea che se si manda avanti questo atto di indirizzo così nudo e crudo, come il Sindaco insegna nella Pubblica Amministrazione non è niente di più definitivo ciò che è provvisorio. Afferma che questa è l'occasione, in quanto nel momento in cui si fa l'assegnazione degli immobili la stessa si deve accompagnare ad un serio pensiero di sviluppo di Scaletta Superiore, vincolando se è possibile e verificandolo con gli uffici legali, perché questi immobili mirano a portare a Scaletta Superiore persone che hanno voglia di investire ed è questa la logica del contratto di quartiere, che invece il Sindaco sta svolgendo in maniera aberrante. Ricorda che dietro questi contratti di quartiere c'è tanta fatica propria, per cui gli brucia il cuore. Ribadisce che così per lui è un'occasione clamorosamente persa, in quanto va fatto un insieme e va fatto ora perché è proprio lo spirito con cui lui ci ha lavorato essendo consapevole che era una bella occasione per Scaletta Superiore ed era un peccato farla perdere, in quanto nei primi cinque anni poca cosa era stata fatta, come il collaudo dell'ascensore, e non si trovavano neanche le carte ed è stato lui a trovare il fascicolo del contratto di quartiere dietro l'armadio, perché erano state deposte le armi e lui ci ha lavorato tanto. Conclude facendo presente che vedere adesso tutto derubricato e legato solo alla emergenza abitativa e non anche legato allo sviluppo della frazione, diventa un mero aggirare quello che il legislatore del tempo voleva fare.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette ai voti la proposta.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 7 - VOTI CONTRARI N. 2 (Briguglio Tindaro e Basile Sonia) - ASTENUTI N.0

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura della proposta di deliberazione;

RILEVATO che sulla presente proposta sono stati resi i prescritti pareri;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Sicilia

PRESO ATTO dell'esito delle eseguite votazioni e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Modalità di assegnazione in locazione degli immobili di proprietà comunale oggetto di riqualificazione per alloggi di edilizia residenziale sociale. Atto di indirizzo”*.

Ultimata la votazione, interviene il vice capogruppo di minoranza che chiede che vengano trasmessi gli atti relativi a questo punto all'Assessorato competente e precisamente al Servizio 3° del Dipartimento delle Autonomie Locali per le verifiche del caso per quanto narrato nella sua dichiarazione e precisamente per verificare la congruenza con i decreti, con le interlocuzioni con il Ministero competente delle Infrastrutture e con l'Assessorato stesso e la coerenza con l'accordo di programma quadro per la realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell'edilizia residenziale e annessa urbanizzazione realizzata nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato contratto di quartiere del 27.12.2005 sottoscritto dal direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dall'Assessore Regionale dei Lavori pubblici.



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 – 951239

P. I. 00393920830

email – info@comunescalettazanclea.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI

Consiglio Comunale

N° 45 DEL 03/09/2024

Presentata dal Sindaco:Dott.
Gianfranco Moschella

Responsabile Area servizi Generali ed
Istituzionali: Maria Micalizzi

OGGETTO: Modalità di assegnazione in locazione degli immobili di proprietà comunale oggetto di riqualificazione per alloggi di edilizia residenziale sociale. Atto di indirizzo.

Premesso che:

- il Comune di Scaletta Zanclea con l'approvazione del Piano di recupero del centro storico, avvenuta con Delibera di C.C. n. 9 del 15.03.2004 e successivo Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 341 del 22.03.2006 pubblicato sulla GURS n. 22 del 28.04.2006, ha avviato un programma di riqualificazione degli immobili fatiscenti situati nel proprio centro storico;
 - il Comune di Scaletta Zanclea ha avuto, ad oggi, accesso ai seguenti programmi di finanziamento inerenti la riqualificazione di immobili in centro storico ai fini dell'ampliamento dell'offerta abitativa e di servizi ed infrastrutture per la collettività:
 - Programma innovativo in ambito urbano Contratto di Quartiere II con la proposta denominata "Scaletta Superiore" di cui al Protocollo di intesa stipulato in data 02.08.2007 tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Siciliana e il Comune di Scaletta Zanclea;
- gli immobili avviati al processo di riqualificazione mediante la partecipazione e l'accesso ai suddetti programmi di finanziamento, sono in larga parte destinati ad edilizia residenziale sociale;

Richiamato l'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero e delle Infrastrutture e dei Trasporti 22 aprile 2008, che definisce «alloggio sociale» *"l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'alloggio sociale si configura come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie"*;

Considerato che i lavori di cui al Programma "Contratto di Quartiere II" Scaletta Superiore sono stati collaudati, con approvazione tecnico-amministrativa avvenuta con Deliberazione di Giunta n. 89 del 19.05.2017;

Rilevata la necessità di procedere con l'assegnazione in locazione degli immobili già ultimati e regolarmente collaudati mediante la formazione di un'apposita graduatoria a seguito di procedura ad evidenza pubblica che coinvolga tutti i soggetti aventi diritto;

Precisato:

- che per gli immobili di proprietà comunale destinati ad alloggi di edilizia residenziale sociale saranno stipulati tra l'Ente ed i soggetti assegnatari contratti di locazione secondo quanto stabilito dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 431 "*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*";
- che il canone di locazione sarà determinato tenendo conto dei parametri stabiliti dall'Accordo territoriale unitario vigente per la provincia di Messina, ove presente, e dalla superficie del singolo immobile, calcolata secondo le modalità previste dalla Legge 27 luglio 1978, n. 392 e, in ogni caso, applicando quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del predetto Decreto M.I.T. 22 aprile 2008;

Visto l'art. 2 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035, recante "*Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e la revisione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale*";

Visto l'art. 11 del D.L. 25 giugno 2008, n. 122, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, inerente il Piano nazionale di edilizia abitativa;

Visto il D.A. 3447/U.S.5 del 05 dicembre 2011 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, che stabilisce i seguenti requisiti di ordine sociale ed economico di cui devono essere in possesso i soggetti appartenenti ad ognuna delle categorie sociali individuate dall'art. 11, comma 2 del D.L. n. 112/2008:

A) nuclei familiari a basso reddito anche monoparentali o monoreddito:

- nessun ulteriore requisito specifico;

B) giovani coppie a basso reddito:

- almeno uno dei due membri della coppia devono non avere superato 40 anni di età alla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio;
- la coppia deve avere contratto matrimonio da non oltre due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio o deve contrarlo non oltre un anno dopo la data medesima. Si considerano, altresì, ai fini del presente decreto, giovani coppie le altre forme di unione, ove disciplinate o riconosciute dalla Regione siciliana;

C) anziani in condizioni sociali ed economiche svantaggiate:

- aver superato il 67° anno di età alla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio; nel caso di coniugi tale limite deve essere posseduto da almeno uno dei due componenti;

Dato atto che i soggetti appartenenti alle suddette categorie devono inoltre possedere i requisiti in termini di reddito richiamati all'interno dello stesso Decreto 5 dicembre 2011;

Ritenuto pertanto necessario fornire idoneo atto d'indirizzo alla Giunta Municipale ai fini dell'adozione dei provvedimenti utili all'assegnazione dei predetti alloggi agli aventi diritto;

Acquisiti il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 08.06.1990 n. 142 - come recepita con l'art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 11.12.1991 n. 48, come sostituito dall'art. 12 comma 1 punto 1 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. **Di approvare** la premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. **Di fornire** atto d'indirizzo alla Giunta municipale al fine di adottare tutti gli atti necessari all'espletamento delle procedure di assegnazione degli immobili di proprietà comunale oggetto di riqualificazione per alloggi di edilizia residenziale sociale, secondo i criteri generali stabiliti di seguito:
 - a. i soggetti beneficiari dovranno appartenere a una delle categorie sociali di cui all'art. 11 del D.L. 25 giugno 2008, n. 122, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, inerente il Piano nazionale di edilizia abitativa;
 - b. i soggetti appartenenti ad ognuna delle categorie sociali individuate dall'art. 11, comma 2 del D.L. n. 112/2008 devono possedere i seguenti requisiti di ordine sociale ed economico, come stabiliti dal Decreto assessoriale 3447 U.S.5 del 05 dicembre 2011 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità:
 - **nuclei familiari a basso reddito anche monoparentali o monoreddito:**
 - nessun ulteriore requisito specifico;
 - **giovani coppie a basso reddito:**
 - almeno uno dei due membri della coppia devono non avere superato 40 anni di età alla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio;
 - la coppia deve avere contratto matrimonio da non oltre due anni antecedenti alla data di data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio o deve contrarlo non oltre un anno dopo la data medesima. Si considerano, altresì, ai fini del presente decreto, giovani coppie le altre forme di unione, ove disciplinate o riconosciute dalla Regione siciliana;

➤ **anziani in condizioni sociali ed economiche svantaggiate:**

- aver superato il 67° anno di età alla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio; nel caso di coniugi tale limite deve essere posseduto da almeno uno dei due componenti;

➤ **Soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art.1 della legge 9/2007:**

- Presenza nel nucleo familiare di malati terminali ovvero portatori di handicap con invalidità al 100% certificata dagli organi competenti;

Di dare atto che:

- i soggetti appartenenti alle suddette categorie devono possedere i requisiti in termine di reddito richiamati all'interno dello stesso decreto del 05 dicembre 2011;
- in caso di eventuale parità di punteggio nella relativa graduatoria venga data priorità rispettivamente alle giovani coppie a basso reddito ed ai nuclei familiari a basso reddito;

Di dare atto inoltre che:

- per gli immobili di proprietà comunale destinati ad alloggi di edilizia residenziale sociale saranno stipulati tra l'Ente ed i soggetti assegnatari contratti di locazione secondo quanto stabilito dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";
- il canone di locazione sarà determinato tenendo conto dei parametri stabiliti dall'Accordo territoriale unitario vigente per la provincia di Messina, ove presente, e dalla superficie del singolo immobile, calcolata secondo le modalità previste dalla Legge 27 luglio 1978, n. 392 e, in ogni caso, applicando quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del predetto Decreto M.I.T. 22 aprile 2008;

3. **Di pubblicare** il presente atto all'albo pretorio online del Comune e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile dell'Area
Micalizzi Maria

Il Proponente

Il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco

Il Responsabile del Servizio
Micalizzi Maria Grazia

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 17/09/2024

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to **Briguglio Letterio**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Simona Cannistraci

F.to

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to **Dott.ssa Minissale
Giuseppina**

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi a far data dal _____ Reg n. _____

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto alla pubblicazione

F.to

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line, certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/1991, all'Albo Pretorio on - line per 15 giorni consecutivi, dal 20/09/2024 al 05/10/2024

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, certifica:

X	Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.12 della L.R. 03/12/1991, n. 44.
	Che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n. 44.

Il Segretario Comunale
F.to **Dott.ssa Minissale Giuseppina**



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

PER LA PROPOSTA N. 45 DEL 03/09/2024

CON OGGETTO

Modalità di assegnazione in locazione degli immobili di proprietà comunale oggetto di riqualificazione per alloggi di edilizia residenziale sociale. Atto di indirizzo.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarità contabile dell'atto.

ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, così come recepito dalla L.R. 48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ATTESTA

Che l'approvazione del presente provvedimento ___ comporta ___ non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Anno	Imp / Sub	Codice	Capitolo	Importo €
------	-----------	--------	----------	-----------

Scaletta Zanclea,

Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Antonella Bongiorno



Comune di Scaletta Zanclea

CITTÀ METROPOLITANA DI ME

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PER LA PROPOSTA N. 45 DEL 03/09/2024

CON OGGETTO

Modalità di assegnazione in locazione degli immobili di proprietà comunale oggetto di riqualificazione per alloggi di edilizia residenziale sociale. Atto di indirizzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI GENERALI

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ESPRIME

parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica dell'atto attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Scaletta Zanclea 03/09/2024

IL Responsabile dell'Area

Micalizzi Maria